

La politica, gli scenari

Intervista **Salvatore Mastroianni**

Luisa Conte

I giochi sono fatti e le liste pronte. Salvatore Mastroianni come si è mossa la Lega in questi giorni?

«Nel quadro complicato delle elezioni amministrative, dove c'è una presenza significativa delle civiche, abbiamo cercato di posizionare i nostri candidati nelle aree più consone alla nostra visione politica e alle esigenze territoriali. Mancando un polo di centrodestra che potesse attrarre abbiamo optato per evitare lo scontro e dare comunque visibilità ai nostri rappresentanti in un contenitore il più vicino possibile alle nostre idee e dunque il più consono alle nostre prospettive territoriali».

L'alleanza nel centrodestra che ha portato alla vittoria a livello nazionale, in provincia di Caserta non ha funzionato. Cosa è successo?

«Non c'è stato qualche cosa che non ha funzionato. Il fatto è che questa provincia paga anni di egemonia del centrosinistra ed è complicato in questo quadro farsi spazio. Se poi mettiamo anche il fatto che nei vari territori ci sono equilibri locali da mantenere anche da parte dei gruppi di centrodestra, allora va da sé che diventa complicato creare una sinergia che consenta alla coalizione di imporsi. Ci abbiamo provato, abbiamo tentato in ogni modo di arrivare e restare compatti in questa tornata elettorale, ma le rivendicazioni di spazi da parte degli alleati - che sono legittime e giuste - e la visione differente in certe circostanze non ci ha permesso di trovare l'intesa sperata».

VISIONI DIFFERENTI CHE HANNO FATTO DI MARCIANISE UN CASO. QUI IL VOSTRO CANDIDATO HA FATTO UN PASSO INDIETRO E VOI SIETE STATI COSTRETTI A RIORGANIZZARVI. MA ANCHE A SAN FELICE C'È STATO UN PROBLEMA DI VALUTAZIONE CON FI CHE HA SCELTO DI SCENDERE IN CAMPO ALL'ULTIMO MINUTO CON UN CANDIDATO DI BANDIERA RITIRANDOSI DI FATTO DA UN ACCORDO GIÀ SIGLATO. COME VI MUOVERETE ADESSO IN VISTA DEL VOTO?

«A Marcianise ci sono stati vari disguidi. Noi proprio in queste ore stiamo lavorando per la formazione di una quarta lista a sostegno di Trombetta. La lista nella quale abbiamo inserito alcuni

«I nostri nomi nelle civiche evitato scontro con gli alleati»

► Il coordinatore provinciale della Lega: «Compito del partito è mettere ordine»

► «L'unità è un valore imprescindibile per essere competitivi sul territorio»



IL SALVINIANO Salvatore Mastroianni riveste il ruolo di coordinatore provinciale della Lega dal 2018

nostri candidati, e che vede la presenza di altri professionisti ed esponenti civili del territorio, si chiamerà Polo per Marcianise. Il caso San Felice, invece, è stato alquanto imbarazzante perché ha destabilizzato anche gli elettori. Certo Fi avrà avuto i suoi buoni motivi per presentare la Lettieri come candidato azzurro con la sua lista associata, ma io in qualità di segretario provinciale della Lega devo garantire coerenza e integrità al mio partito e sono mesi ormai che abbiamo ufficializzato il nostro appoggio ad Emilio Nuzzo».

In effetti molti tesserati dei partiti si stanno muovendo in maniera autonoma senza rispettare il simbolo. Non c'è più senso di appartenenza?

«Il fatto è che la presenza delle civiche guasta le tradizionali aree politiche e favorisce, in alcuni casi, fantasiose formazioni. Il compito del partito è quello di operare all'interno di questo quadro particolare e dare coerenza mettendo ordine. È di certo un compito non semplice ma bisogna comprendere che chi si sente parte di un partito politico deve rispettare le logiche e le indica-

zioni e le linee che il partito segna».

C'è ancora tempo per ritrovare l'unità nel suo partito ma anche nella coalizione?

«Per queste amministrative ormai i giochi sono fatti, ma ci sono altri appuntamenti elettorali - Europee, Regionali - sui quali bisogna ragionare nell'ottica della coalizione per essere competitivi. Io credo che l'unità sia un valore imprescindibile per essere competitivi con il centrosinistra rispettando ovviamente le legittime posizioni dei singoli partiti». **Sul fronte riorganizzativo del partito a livello provinciale lei e Grant state lavorando con ottimi risultati. Ma i rapporti con Zinzi sono ormai tesi, cosa sta succedendo?**

«Noi come Lega abbiamo sempre dimostrato in ogni appuntamento elettorale, almeno dal 2018 in poi, che siamo presenti e forti in questa provincia. E questo è merito dei militanti e dei dirigenti che operano quotidianamente. Noi stiamo riorganizzando il partito, ridistribuendo gli incarichi non a nome di un politico piuttosto che di un altro ma per far crescere la Lega e lo stiamo facendo partendo dalla base».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUESTA PROVINCIA PAGA ANNI DI EGEMONIA DEL CENTROSINISTRA E IN QUESTO QUADRO È COMPLICATO FARSI SPAZIO



A MARCIANISE SOSTENIAMO TROMBETTA MA A SAN FELICE IMBARAZZATI DA FORZA ITALIA

“Focus on vital dyes” in ospedale

Le tecniche di ultima generazione nella chirurgia vitreoretinica e il trattamento chirurgico dell'afachia: questi i temi dello stage “Focus on vital dyes: tips and tricks. Management dell'afachia: la lente Carlevalle”, in programma il 18 e il 19 aprile a Caserta, dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. L'evento, organizzato dallo specialista Valerio Piccirillo dell'Unità operativa di Oculistica, guidata da Attilio Varricchio, riunirà in città oculisti provenienti da tutta Italia, per presentare la nuova lente intraoculare di “Carlevalle” nel trattamento dell'afachia, condizione clinica caratterizzata dalla mancanza del cristallino, e per favorire un ampio dibattito tra esperti sulle metodiche più avanzate nella chirurgia vitreoretinica,



la corretta gestione del paziente nelle fasi pre, intra e post operatoria, le novità in materia di coloranti vitreali, la chirurgia combinata di glaucoma e cataratta. Il simposio scientifico sarà articolato in due sessioni: una teorica, l'altra chirurgica. La sessione teorica sarà ospitata, martedì 18 aprile, con inizio alle 17, nell'aula congressi dell'Hotel Royal e metterà l'accento sulla lente ‘Carlevalle’, che prende il nome

dall'oculista che l'ha ideata. La sessione chirurgica, invece, si svolgerà, mercoledì 19 aprile, con inizio alle 8.45, nell'aula magna dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano, che sarà collegata in diretta video, all'interno, con le sale operatorie dell'ospedale casertano e, all'esterno, con le sale operatorie degli ospedali di Pescara e di Cuneo. La chirurgia vitreoretinica - evidenzia Piccirillo, direttore scientifico delle due strutture congressuali - ha attualmente raggiunto standard elevati di qualità. L'ingresso nella pratica quotidiana di tecniche mininvasive ci consente di approssicare patologie complesse e la possibilità per il paziente di un rapido ritorno alla vita ordinaria».

orn. min.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azione-Italia Viva, a Caserta un amore mai sbocciato

Ucciero: «Siamo solo cugini»

IL DIVORZIO

Se a livello nazionale il sogno di costituire il Terzo Polo si è infranto dopo la rottura tra Matteo Renzi e Carlo Calenda, in provincia di Caserta l'amore tra Azione e Italia Viva non sembra essere mai sbocciato. La lista unica presentata alle scorse elezioni politiche, quando Azione-Iv ha schierato Vincenzo Camporini, Teresa Ucciero, Pier Gaetano Fulco e Alessandra Rivoli al plurinominale, Stefania Modestino al Senato, Riccardo Scalzone e Antonio Del Mese nei collegi uninominali, non ha portato i risultati sperati. Il partito è rimasto sotto il 7%, oltre un punto percentuale in meno rispetto al dato nazionale, dimostrando che quella alleanza in Terra di Lavoro non stava funzionando. Ognuno per la sua strada, dun-

que e a confermare questa tesi sono gli stessi esponenti dei due partiti. Luigi Bosco, ex consigliere regionale, inserito nella segreteria regionale di Azione, a cui è stata affidata la delega all'organizzazione regionale della rete del partito in Campania, prosegue il suo cammino: «Azione continuerà con il tesseramento e con il suo percorso di radicamento sul territorio provinciale e regionale. Vogliamo aprire alle formazioni civiche - spiega Bosco - ed alle forze di ispirazione liberal-democratica che in-

DE ROSA: «I RAPPORTI CON I VERTICI LOCALI SONO BUONI»
BOSCO: «ADESSO UN POLO POPOLARE E RIFORMISTA»

tenderanno contribuire alla formazione di un polo popolare e riformista, vogliamo che si torni a parlare a quella parte di Paese che non si sente ancora rappresentata», conclude.

Un po' più ottimista Carmen De Rosa, coordinatrice provinciale di Italia Viva, che nonostante sia naufragato il progetto del Terzo Polo evidenzia che «i colloqui con Azione continuano ad essere in corso, anche in vista delle elezioni amministrative di maggio. Laddove ci sono accordi - rimarca De Rosa - verranno mantenuti. Il matrimonio non si è celebrato per fortuna ma, senza voler fare polemiche su quanto accaduto a livello nazionale, qui sul territorio i rapporti sono buoni con i referenti di Azione e continueranno ad esserlo».

Più pungente la segretaria provinciale di Azione Teresa Ucciero, che parla invece di due partiti diversi che andranno divisi an-



I PROTAGONISTI Luigi Bosco, Carmen De Rosa e Teresa Ucciero

che alle amministrative. «Per noi non cambia nulla, l'osmosi tra Azione e Iv non è mai iniziata, dunque resta tutto invariato. Certo - afferma l'ex assessore del Comune di Caserta - continuiamo il nostro percorso di costruzione di un partito liberale democratico che realizzeremo parlando con tutti quelli che si rivedono in questa area. Il partito unico è naufragato, non ci sarà la fusione a freddo e ora parlerà il territorio. Intanto, il tesseramento per implementare le iscrizioni è in corso e sta andando benissimo, mentre Azione ha già celebrato tutti i congressi». E se da un lato il partito di Calenda continua la crescita sul territo-

rio, dal punto di vista politico e di alleanze, come detto, le cose non vanno nel migliore dei modi. «La nostra presenza alle prossime comunali - sottolinea Teresa Ucciero - testimonia che l'unione tra Azione e Italia Viva non c'è mai stata qui e che eravamo, e forse continuiamo ad esserlo almeno sul territorio, cugini. A Marcianise, per esempio andremo divisi con Italia Viva: noi abbiamo presentato la lista “Moderati in Azione” con Zannini, un progetto simile a quello che abbiamo presentato a Mondragone durante le scorse elezioni, dove siamo riusciti, poi, ad eleggere il presidente del consiglio comunale», conclude.

Ma cosa può portare il fallimento del partito unico in provincia di Caserta? Sicuramente un vantaggio per qualcuno alle elezioni Europee, dove sia Luigi Bosco per Azione che l'assessore regionale Nicola Caputo per Italia Viva stanno lavorando a una candidatura. In questo modo potranno scendere in campo entrambi, senza scontro nel Terzo Polo, e giocare la partita all'ultimo voto. Ma non solo, sicuramente da questo scontro nazionale ne esce rafforzato l'asse Bosco-Zannini-Magliocca, che a livello provinciale ha un antagonista in meno.

lu.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA